



NEWSLETTER

dell'Associazione Camelot, crocevia di arte e cultura

2

Cari Amiche, cari amici il 5 marzo ha finalmente sancito la nascita della Schola di canto Gregoriano. All'incontro tenuto, a causa delle note vicissitudini, nei locali del Corpo Musicale di Boffalora hanno partecipato una dozzina di persone tutte interessate e per questo direi che è stato un successo. Come ricorderete i locali della Banda saranno la sede provvisoria della corale; il luogo ricorda molto l'architettura abaziale e farà da cornice ai futuri incontri dei Cantores.

Il Maestro Sala ha spiegato con semplicità e chiarezza il tipo di impegno che gli interessati andranno ad assumersi ed ha persino fatto cantare all'assemblea un piccolo pezzo di assaggio (Alleluja). Fatti i debiti conti abbiamo deciso di iniziare la Schola il giorno Venerdì 9 aprile 2010 alle ore 21,00. Questo perchè il mese di marzo per motivi elettorali è impraticabile. Il primo venerdì di aprile sarebbe stata una data significativa ma non godibile ha causa di precedenti impegni del maestro perciò come già detto inizieremo il 9 aprile. Ringrazio a nome dell'Associazione i futuri Cantores e auguro Buona Pasqua a tutte le Dame e ai Cavalieri di Camelot.

Mario Barbagallo

8 Marzo: Le origini:

New York 1908. Le operaie dell'industria tessile "Cot-

ton" scioperarono per protesta-recontro le terribili condizioni in cui erano costrette a lavorare. Lo sciopero durava da alcuni giorni finché il proprietario, un certo Mr. Johnson, bloccò tutte le porte della fabbrica per impedire alle operaie di uscire. Allo stabilimento venne appiccato il fuoco e le 129 operaie, prigioniere all'interno, morirono arse dalle fiamme.

In ricordo di questa tragedia, l'8 Marzo venne proposto come



giornata di lotta a favore delle donne. Ma queste celebrazioni erano circoscritte solo agli Stati Uniti, solo successivamente, con il diffondersi e il moltiplicarsi delle iniziative a favore del miglioramento della condizione femminile, questa data assunse un'importanza mondiale diventando così il simbolo delle vessazioni che la donna ha dovuto subire nel corso dei secoli.

La lotta e il sacrificio di queste coraggiose operaie hanno dato il via a una seria riflessione sulla condizione della donna e sul ruolo, professionale e familiare, che riveste nell'ambito della società. Tale ruolo la colloca ancora in una posizione secondaria

pur avendo fatto parecchia strada verso il raggiungimento della parità. La sua condizione, durante tutto il secolo scorso, è notevolmente migliorata ma il suo percorso non è stato completato. Occorre una presa di coscienza da entrambe le parti; finché l'uomo non accetterà di mettere in discussione la supremazia che erroneamente si è attribuito nel corso della sua esistenza e che ancora si porta appresso come retaggio, e finché la donna non capirà che non deve comportarsi come un uomo per sentirsi accettata ed essere considerata alla pari, ma rimanere fedele a se stessa, pur partecipando alla vita sociale, la strada sarà ancora lunga.

A volte è la donna stessa che rallenta e ostacola questo percorso mettendosi in un ruolo di subordine accettandone la condizione; la vediamo in tutti quei programmi laddove esibisce il corpo anziché il cervello. La festa della donna ha perso il suo originario significato. Questo giorno è atteso dai fiorai, perché vedranno un aumento della vendita delle mimose a prezzi maggiorati, e dai ristoratori perché vedranno i locali riempirsi. Probabilmente la maggior parte di loro non sa che cosa si festeggia l'8 Marzo, ma sa che il volume d'affari ne trarrà vantaggio.

Per le donne invece sarà solo una delle tante occasioni per uscire con le amiche.

Belletta Angela